

La Sicilia 20 Ottobre 2001

“Eagles”, condanne per 212 anni

Con 212 anni di reclusione e 2 assoluzioni si è chiusa la prima trance - quella con il rito abbreviato, che prevede la riduzione di un terzo della pena - del procedimento «Eagles» nei confronti dei presunti appartenenti al gruppo di Paternò della cosca dei Laudani accusati, tra l'altro, di avere pilotato voti per il rinnovo del Parlamento europeo del giugno '99. La pena maggiore (17 anni e 8 mesi di reclusione) è stata inflitta a Salvatore Rapisarda; presunto capo dell'organizzazione, che si finanziava con il traffico di droga, con le estorsioni e con le rapine consumate da un gruppo di affiliati nel Milanese con la complicità di pendolaci di Paterne. Tra gli assalti, quello a una ditta di Pero (bottino, un miliardo), e a un Tir carica di calze (valore 300 milioni). In entrambi i casi, i carabinieri, che tenevano sotto controllo telefonico e ambientale boss e gregari (tanto da sequestrare, in tre blitz; quasi 2 chiudi cocaina), intervennero in tempo, arrestando i responsabili e recuperando la refurtiva.

Queste le condanne del Gup Rosa Anna Castagnola (tra parentesi la richiesta dei Pm Carlo Caponcello, Ignazio Fonzo e Agata Santonocito):

ALECCI Luigi, 10anni (12 anni); ARAGONA Salvatore, 9 anni (12); ARENA Rosa, assoluzione (assoluzione); ASERO Santo, 4 anni (6 anni e 6 milioni); CARUSO Alberto Gianmarco Angelo, 9 anni (10); CONTI Aldo, 10 anni e 8 mesi (14); CORSARO Antonino, 6 anni e 8 mesi più 6 milioni di multa (10 anni e 6 milioni); CORSARO Cannello, 12 anni (14); D'AMICO Salvatore, 12 anni (14); GERARDI Giuseppe, 7 anni e 4 mesi e 6 milioni di multa (10 anni e 6 milioni); GIUFFRIDA Alfio Vincenzo, 8 anni (8); INFUSO Giuseppe, 9 anni (9); LAUDANI Barbaro, assoluzione (assoluzione); LENA Francesco, 8 anni (8); MAGNANO Rosario, 8 anni (8); MESSINA Salvatore, 4 anni e 8 mesi più 2 milioni di multa (6 anni e 4 milioni); MORABITO Vincenzo, 1 anno in continuazione con un'altra condanna (1); PRIVITERA Antonio Carmelo Alessandro, 9 anni (10); RAPISARDA Antonino, 9 anni (10). RAPISARDA Salvatore, 17 anni e 8 mesi (20 anni); ROMANO Massimo, 5 anni e 8 mesi più 40 milioni di multa (6 anni e 40 milioni); SANFILIPPO Alfio, 8 anni, è 5 milioni (10 anni, y 6 milioni); SAPIENZA Luciano, 4 anni e 1 milione (4 anni e 1 milione); SANTANGELO Francesco Giuseppe, 8 anni e 4 mesi (10 anni); SCALISI Pietro, 8 anni e 4 mesi (12 anni e 6 milioni); SCIORTINO Angelo Primo, 4 anni (6); SPITALERI Domenico, 12 anni e 6 milioni (12 anni e 6 milioni); TOGNON Dante, 5 anni e 4 mesi più 4 milioni (6 anni e 4 milioni); ZAPPALA' Giuseppe, 2 anni e 8 mesi (2 anni e 8 mesi).

Gli altri 17 imputati coinvolti nell'inchiesta socio; invece giudicati con rito ordinario dalla terza sezione penale del Tribunale, davanti al quale ieri sono comparsi alcuni testi. Tra i coinvolti, l'ex consigliere comunale di Paternò Giuseppe Orfanò, che si sarebbe rivolto al boss Rapisarda per avere una mano nel cercare voti per il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto, prospettandogli la costruzione di una fabbrica di jeans. Il processo è stato poi aggiornato al 16 novembre prossimo per l'audizione dei collaboratori di giustizia.